



Università degli Studi di Messina

Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Responsabili dei Centri
Al Presidente della SIR
Ai Dirigenti
Ai Responsabili delle Segreterie generali, delle
Segreterie tecniche e delle Unità di coordinamento
Ai Segretari amministrativi dei Dipartimenti e dei
Centri

e, p.c. Al Magnifico Rettore
Al Prorettore Vicario

Oggetto: Sistema di gestione del rischio corruttivo.

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione prevedono, come è noto, che le amministrazioni implementino un proprio sistema di gestione del rischio corruttivo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e con le ulteriori indicazioni e linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

A tal fine questo Ateneo ha sviluppato, negli anni 2015, 2016 e 2017, ed inserito come parte integrante del proprio Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, un sistema di gestione del rischio corruttivo coerente con le indicazioni del PNA 2013 e del suo aggiornamento 2015; questo sistema, attualmente in uso, si fonda sulla mappatura dei processi, l'individuazione del rischio corruttivo per ciascun processo e il trattamento del rischio.

Ovviamente, la mappatura del 2017 richiede un intervento di aggiornamento ed adeguamento, anche per tenere conto dei numerosi elementi di cambiamento, tra i quali si evidenziano quelli relativi all'emanazione di nuove disposizioni normative, quelli relativi all'emanazione di nuove edizioni del PNA, in particolare l'aggiornamento del 2017 che ha riguardato in modo specifico le istituzioni universitarie e l'aggiornamento del 2019, di cui alla delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e, infine, non trascurabili cambiamenti nell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo.

Pertanto, nel corso dell'anno 2021, questa amministrazione ha avviato i lavori per l'aggiornamento del sistema di gestione del rischio corruttivo, con la costituzione di un gruppo di lavoro formato dalla dott.ssa Maria Ordile, dal dott. Salvatore Leonardi, dalla dott.ssa Elvira Russo, dalla dott.ssa Simona Saccà e dal dott. Giovanni Pirrotta. Il gruppo di lavoro, tenendo conto delle esigenze di *compliance* normativa e della struttura organizzativa dell'Ateneo, ha predisposto un nuovo modello di sistema di gestione del rischio.

Nel nuovo modello i processi ed i procedimenti più rilevanti sono descritti con specifiche schede che individuano, per ogni processo, i rischi di eventi corruttivi e le conseguenti misure del trattamento del rischio.

Le schede sono state elaborate, a partire dai dati presenti nella mappatura del 2017, utilizzando i criteri indicati e descritti nel PNA 2019, in un'ottica di semplificazione e passando da una classificazione di tipo quantitativo ad una di tipo qualitativo secondo la seguente matrice di rischio:

	INDICATORI		
	BASSO=1	MEDIO=2	ALTO=3
MOTIVAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività che non prevedono margini di discrezionalità; 2. Sviluppate tramite procedure guidate; 3. Ad alto livello di trasparenza; 4. Con elevato grado di dematerializzazione; 5. Svolte attraverso sistemi che permettono tracciabilità; 6. Facilmente controllabili. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività che prevedono margini di discrezionalità ma normate e regolamentate; 2. Sottoposte a controllo di un Responsabile e/o Dirigente; 3. Per le quali sono previste misure di trasparenza; 4. Per le quali è possibile disporre di evidenze sull'operato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività che prevedono elevati margini di discrezionalità; • A scarsa o nulla possibilità di rotazione degli attori coinvolti; • Con elevata esposizione all'esterno; • Con scarsa o nulla regolamentazione; • A cui si applicano norme che limitano l'accesso e la diffusione dei dati; • Basate su autodichiarazioni; • A rischio conflitto di interesse.

Pertanto, con la presente nota si avviano le attività di condivisione, integrazione e revisione, da parte dei Responsabili delle strutture di questo Ateneo, delle predette schede.

All'indirizzo che vi verrà comunicato con email, sulla piattaforma condivisa Microsoft SharePoint, ogni Responsabile di struttura troverà:

- una cartella "informazioni" che contiene alcuni documenti esplicativi;
- una cartella con le schede relative ai procedimenti di propria competenza, che possono essere modificate ed integrate sulla stessa piattaforma.

Le richieste di informazioni, assistenza ed eventuali colloqui utili per la migliore definizione delle schede possono essere inoltrate all'indirizzo email: **auditprevenzionecorruzione@unime.it**

Per rispettare le tempistiche connesse con i termini di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT), che da quest'anno farà parte integrante del nuovo Piano Integrato di attività e di organizzazione (PIAO), la fase di modifica delle schede dovrà concludersi entro il 28 febbraio 2022.

Pertanto, dopo tale data, le schede proposte verranno considerate definitive e verranno inserite nel PTPCT, che, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, obbligherà le Strutture alla sua attuazione, anche con riferimento alle misure programmate nelle predette schede.

Cordiali saluti,

Il Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza
Direttore Generale
Avv. Francesco Bonanno